



## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.33 del Reg.

Data 23.06.2011

**OGGETTO: Esame e approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2010;**

L'anno *duemilaundici* il giorno *ventitre* del mese di *giugno* alle ore *16,45*, nella sala delle adunanze consiliari "V. Parascandola" del Comune ubicata in via Libertà 12bis, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta in sessione ordinaria, seconda convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
CAPEZZUTO VINCENZO (1964)	X	
MURO LUIGI	X	
CAPEZZUTO VINCENZO (1974)		X
DE CANDIA ELIO	X	
BORGOGNA FABRIZIO		X
AIELLO GIUSEPPE	X	
SCALA MENICO	X	
SABIA PASQUALE	X	
CAPODANNO MARIA	X	
AIELLO DOMENICO	X	
CAPODANNO GIANLUCA	X	
RUOCCO SALVATORE	X	
LUBRANO LAVADERA MARIO	X	
CRISANO NICOLINO		X
SCOTTO DI SANTOLO ANIELLO	X	
AMBROSINO RAIMONDO	X	
INTARTAGLIA ANTONIO	X	
GRANITO NICOLA	X	
VISAGGIO ANTONIO		X
CIBELLI GENEROSO	X	
CASCONE MARIANO	X	
Assegnati N. 21	In Carica N. 21	Presenti N. 17
		Assenti N. 04

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza Luigi Muro nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste il Segretario dott. Alessandro Tafuri. Partecipa alla Seduta l'Assessore esterno Rachele Aiello. Sono stati nominati scrutatori i Consiglieri Mario Lubrano Lavadera, Gianluca Capodanno e Generoso Cibelli.

La seduta è pubblica

Il Sindaco illustra il rendiconto 2010 citando i risultati ottenuti (All. "A").

Ambrosino evidenzia che per il Bilancio non si può fare solo riferimento ai numeri, senza una riflessione politica.

Dà atto che c'è stata una riduzione di spese, con una serie di tagli cosiddetti lineari, senza pensare al merito ed alle ricadute come nel caso della mensa scolastica che ha penalizzato le famiglie.

Evidenzia che, probabilmente, la situazione è talmente incancrenita da lasciare pochi margini di intervento. Parla, quindi, di strada obbligata per l'A.C. che comunque appare carente nei processi di innovazione e di miglioramento dei servizi e della fruibilità del territorio.

Fa presente che a fronte di una spesa per il personale superiore al 52% non si è fatto nulla per migliorare la produttività dell'Azienda comunale né si è rilevato il grado di soddisfazione dei cittadini per i servizi.

Accusa l'A.C. di sottrarsi al confronto con i cittadini e le minoranze e ricorda con nostalgia la figura di Giuseppino Mazzella, interprete inflessibile della linea della maggioranza ma comunque disponibile al confronto: cita negativamente il caso di commissioni consiliari convocate all'ultimo minuto.

Giudica negativo il bilancio dell'Amministrazione Capezzuto con il Sindaco slegato dalla sua Giunta e maggioranza, con una Giunta poco produttiva e senza segni di discontinuità.

Sottolinea l'esistenza di possibili interventi a costo zero, con l'utilizzo, pure, dei LL.PP. per la riqualificazione dell'ambiente.

Rimarca l'assenza di segnali positivo da parte dell'Amministrazione Comunale e come invece un'A.C. entusiasta, motivata e coesa, nel caso di diverso esito delle elezioni, avrebbe potuto rivoltare il paese, a differenza della deludente Amministrazione Capezzuto.

Il Sindaco Capezzuto, intervenendo, parla di una opposizione peggiorata per presenza e laboriosità al Comune, soprattutto dopo il distacco dei socialisti, di una minoranza come la più assente nella storia di Procida.

Accusa la stessa opposizione di ripetere sempre le stesse cose, gli stessi concetti, al di là degli argomenti affrontati.

Interviene il consigliere Cascone che replica che non basta la presenza al Comune per accreditare un'azione politica.

Ricorda che l'approvazione del consuntivo è un atto politico, con la definizione dei risultati raggiunti e come invece il Sindaco dimostri grande incoscienza.

Sottolinea come avrebbe sperato che lo stesso Sindaco avesse dato il quadro vero della situazione tragica in cui si trova il Comune che si avvia al dissesto finanziario e su questo punto di responsabilità poteva chiedere la collaborazione delle minoranze.

Cascone parla di un Sindaco che si balocca, invece, con i numeri in antitesi ad ogni possibile forma di collaborazione richiesta.

Descrive la procedura del dissesto ed il ruolo del Commissario liquidatore sottolineando che solo in casi eccezionali la stessa procedura prevede quello che invece l'A.C. ha trasformato in una costante: la vendita dei beni immobili.

Ritiene che la vendita del patrimonio immobiliare serva solo a tirare a campare, con una situazione triste e pericolosa, se non si fa un ragionamento serio sul dissesto finanziario che ha due nodi fondamentali nella vendita degli immobili e nella possibile riduzione del personale: il primo è già una realtà mentre per il secondo un recente decreto ministeriale detta parametri che attualmente garantiscono i dipendenti comunali.

Cascone nell'interrogarsi sull'operato dell'A.C. sottolinea che con il Sindaco Capezzuto c'è stato l'aumento della mensa scolastica, della Cosap e della stessa TIA mentre si era paventato anche l'aumento delle tariffe dell'acqua, tanto da poter la qualificare come l'Amministrazione delle tasse.

Il Consigliere de "La Svolta" evidenzia, pure, che c'è stato comunque un aumento delle indennità degli amministratori e parla di un rimborso spese della benzina da parte del Sindaco e del suo staff.

Lo Stesso consigliere fa mettere a verbale dal Segretario Generale "di aver ricevuto dal Sindaco minacce per via telefonica "per una presa di posizione sull'esclusione di Procida dal CDA dell'AMP "Regno di Nettuno".

Il Presidente Muro si dice certo che ci sia un equivoco sul rimborso spese da parte del Sindaco e che si tratti, invece, dello Staff che, fra l'altro, svolge servizi di vigilanza del territorio.

Il Sindaco replica e parla di bugie e di degenerazione della politica dimostrata emblematicamente dall'intervento di Cascone.

Il Sindaco fa mettere a verbale dal Segretario Generale "di essere stato calunniato e quindi preannuncia querela".

Segue un botta e risposta dai toni aspri e concitati.

Il Sindaco riprendendo la parola giudica l'intervento di Cascone confuso sotto il profilo politico, mancante di una ricetta per il risanamento dell'Ente.

Ribatte sulla definizione di "Sindaco delle tasse" sottolineando che sarà ricordato, invece, come il Sindaco che ha permesso l'acquisizione del vasto patrimonio immobiliare dell'ex carcere a Terra Murata.

Evidenzia l'avviata e difficoltosa azione di risanamento, svolta nella consapevolezza della criticità della situazione.

Ricorda, a dimostrazione dell'impegno amministrativo, i lavori di consolidamento dei costoni in località Chiaia e Le Grotte e gli stessi lavori in Via Vittorio Emanuele e via Libertà, portati a termine seppur con difficoltà.

Ricorda, pure, come l'A.C. abbia fatto ripartire i lavori per il depuratore e la stessa battaglia all'interno dell'AMP "Regno di Nettuno" per una presenza di Procida non marginale, non come appendice dei Comuni dell'isola d'Ischia, che ha avuto come reazione l'esclusione di Procida dal CDA.

Muro riflette sull'importanza di non trasformare la pur legittima animosità politica in fatti personali, apprezzando, pure, il riferimento a Giuseppino Mazzella di Bosco, come esempio migliore di politico, fermo nelle proprie convinzioni, ma sempre disponibile al confronto.

Auspica la salvaguardia dei rapporti umani ed invita il Sindaco e Cascone a ripartire dalle proprie diversità mettendo da parte le contrapposizioni personali.

Cascone ritorna sulla contrapposizione col Sindaco e rivendica il significato politico del suo intervento, ricordando che Capezzuto, per la citata e discussa telefonata, l'ha chiamato in qualità di Sindaco e dalle stanze del Comune per discutere un articolo di politica.

Segue un altro momento di concitata discussione.

Il Consigliere Cibelli contesta la visione del Sindaco sulla qualità di maggioranza ed opposizione e giudica positivo per l'opposizione il distacco dei socialisti.

Esce Cibelli. Presenti 16 consiglieri.

Il Consigliere Scotto ritorna, con accenti critici, sulla mancata assegnazione di una sede per il proprio gruppo consiliare.

Ribatte al Sindaco sull'operosità del suo gruppo e facendo presente l'esistenza di un gruppo di lavoro che esamina con dovizia i documenti prodotti dall'Ente anche se è costretto a dover pagare una sede per fare il proprio dovere.

Rimarca come la vendita del patrimonio immobiliare dell'Ente sia un'offesa alla memoria dei procidani che avevano creduto nella comunità.

Ricorda l'impegno del proprio gruppo nel convocare sedute di Consiglio Comunale mentre l'Amministrazione non riesce a far funzionare le commissioni consiliari, con l'eccezione la Commissione Trasparenza presieduta dalla minoranza che lavora a pieno ritmo pur avendo difficoltà all'accesso agli atti richiesti.

Rileva di aver sempre riconosciuto la capacità di lavoro degli ex socialisti pur in presenza di una diversità di visione della politica.

Afferma di non aver avuto segnali di democrazia da parte del Sindaco mentre rileva che bisognava controllare la spesa e rendere produttivo l'esistente, sottolineando, pure, che la spesa del personale fissata al 52% pesa ancor più con i servizi affidati all'esterno.

Conclude l'intervento rimarcando come l'A.C. è chiamata a favorire la partecipazione attiva della comunità. Il Sindaco Capezzuto ribatte che è sempre disponibile l'utilizzo della Sala consiliare per i consiglieri interessati a lavorare e a partecipare alla vita dell'Ente.

Evidenzia come i discorsi fatti assomiglino a discorsi di fine consiliatura mentre sono solo 16 mesi di Amministrazione e come non fosse realisticamente possibile in questo lasso di tempo risolvere la questione del bilancio su cui l'opposizione non ha soluzioni alternative.

Sottolinea che ci sono state battaglie sbagliate da parte dell'opposizione e che solo la prudenza dell'A.C. ha evitato gravi problemi.

Si dice disposto al dialogo sugli argomenti, con una politica attenta al cambiamento e non praticata solo nel segno della contrapposizione, senza ricette alternative.

Muro legge una nota del Sindaco indirizzata al Gruppo "Insieme per Procida" e per conoscenza a "La Svolta" in cui il Sindaco, in attesa di un più largo progetto organizzativo, invitava il gruppo di minoranza più consistente a condividere la stanza assegnata al gruppo di Cascone.

Scotto ne prende atto e replicando al Sindaco sottolinea come gli atti del Sindaco e dell'A.C. siano rivolti al mantenimento dello "status quo" nell'Azienda comunale e nelle società partecipate.

Dice di rendersi conto del fatto che l'A.C. non comprenda le idee del gruppo di "Insieme per Procida" che nel suo programma aveva proposto un metodo di Bilancio partecipato che certamente non va bene al Sindaco per il diverso approccio organizzativo che richiederebbe.

Riferendosi alle parole del Sindaco sulle battaglie sbagliate della minoranza sottolinea che in riferimento alla questione SEPA il Comune si trovava in uno stato di illegittimità e che l'intervento di "Insieme per Procida" si è svolto nel senso del ritorno allo stato di diritto.

Il Consigliere Cascone annuncia il suo voto contrario ad un Bilancio che evidenzia solo una ulteriore svendita degli immobili e una persistente situazione di sofferenza.

Rileva una contraddizione nei discorsi del Sindaco che da una parte offre il dialogo e dall'altra denigra l'opposizione.

Ritorna sulla querelle col Sindaco ribadendo la propria posizione di dura contrapposizione al primo cittadino, invitandolo a stare attento alle cadute di stile.

Muro auspica il superamento di atteggiamenti che provocano il discredito delle istituzioni.

Ambrosino riflette come ad una serie di posizioni politiche espresse dalla minoranza il Sindaco abbia risposto in modo sbagliato, senza portare atti a dimostrazione del suo operato.

Fa presente che non è più necessario frequentare il Comune per vigilare sugli atti, accessibili su Internet.

Rimarca l'esigenza di una politica attiva sul territorio, politica in cui ritiene carente l'A.C. per comprendere le reali esigenze della comunità.

Il Presidente passa alla votazione sulla proposta di delibera:

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 07/07/2010 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2009;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 16/07/2010, divenuta esecutiva nei modi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2010;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 28/09/2010 è stata approvata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri generali di bilancio dell'esercizio 2010;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 30/11/2010 è stata effettuata la variazione di assestamento generale del bilancio 2010, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs n. 267/2000.

**PRESO ATTO CHE:**

- il Tesoriere "Banca di Credito Popolare", ha rimesso il proprio conto firmato e corredato di tutta la documentazione contabile (reversali d'incasso e mandati di pagamento);

- il Servizio Finanziario ha effettuato il controllo del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'Ente verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2010;

- il Servizio Finanziario, coadiuvato dagli altri Servizi dell'Ente, ha effettuato il riaccertamento analitico dei residui attivi e passivi così come disposto dall'art. 228, comma 3, D. Lgs 267/2000, le cui risultanze sono riportate nelle determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario n. 53 e n. 54 del 25/05/2011. Dai dati riportati in detti atti, risultano cancellati residui attivi insussistenti per complessivi € 1.565.769,72 e residui passivi insussistenti per complessivi € 1.608.512,44; risultano accertati maggiori residui attivi per complessivi € 123.829,79;

- il Servizio Finanziario ha redatto:

a) il conto del bilancio 2010;

b) il conto economico 2010 per la cui redazione ci si è avvalsi del prospetto di conciliazione di cui all'art. 229 comma 9, del D.Lgs n. 267/2000;

c) il conto del patrimonio 2010;

d) la nota integrativa nella quale vengono chiariti gli aspetti tecnici del conto economico e patrimoniale;

- il Servizio Finanziario ha aggiornato gli inventari al 31/12/2010, tenendo conto delle variazioni finanziarie ed extra finanziarie rilevate nell'esercizio;

Sono stati segnalati debiti fuori bilancio da parte di:

Responsabile dei Servizi Finanziari, prot. n. 6622 del 26/05/2011. Importo di € 109.664,19 ascrivibile alla lettera e) dell'art.194 del D.Lgs n. 267/2000;

Responsabile I Sezione, prot. n. 6691 del 27/05/2011. Importo di complessivi € 191.658,12 per spese legali.

Tutti gli altri Responsabili delle Sezioni hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio con le seguenti comunicazioni:

Responsabile II Sezione, prot. n. 6556 del 25/05/2011 ;

Responsabile della IV Sezione - Polizia Locale, prot. n. 6586 del 26/05/2011 ;

Responsabile VI Sezione, prot. n. 6550 del 25/05/2011 ;

Responsabile della III Sezione, prot. n. 6628 del 26/05/2011;

Responsabile della V Sezione, prot. n. 6626 del 27/05/2011.

Ai sensi dell'art. 151 comma 6, del D.Lgs, n. 267/2000, con deliberazione della G.C. n. 76 del 30/05/2011 è stata approvata la relazione illustrativa dei dati del rendiconto unitamente allo schema di rendiconto sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;

Letta la relazione del Revisore dei conti sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010 e sullo schema del rendiconto stesso, con la quale si esprime parere favorevole in merito a detti documenti.

Visto il parere tecnico / contabile favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Presenti 16 Consiglieri;

Votanti 16 consiglieri;

Voti favorevoli:11;

Voti contrari :5(Scotto di Santolo,Ambrosino,Intartaglia,Granito,Cascone);

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare il rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2010, depositato agli atti del Servizio Finanziario, che comprende il conto del bilancio, il conto economico (con accluso prospetto di conciliazione) e il conto del patrimonio, le cui risultanze sono riassunte nei seguenti prospetti:
  - a) Risultato di Amministrazione al 31/12/2010:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2010				13.158,82
RISCOSSIONI	4.433.526,67	14.465.661,01		18.899.187,68
PAGAMENTI	6.342.971,68	12.554.907,67		18.897.879,35
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2010</b>				<b>14.467,15</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
<i>Differenza</i>				14.467,15
RESIDUI ATTIVI	32.324.274,30	3.108.119,21		35.432.393,51
RESIDUI PASSIVI	29.416.707,72	5.009.732,62		34.426.440,34
<i>Differenza</i>				1.005.953,17
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2010</b>				<b>1.020.420,32</b>

**Suddivisione dell'avanzo  
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	423.711,82
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	596.708,50
<b>Totale avanzo</b>	<b>1.020.420,32</b>

b) Stato Patrimoniale al 31/12/2010:

Totale Attività	74.428.657,90
Totale Passività	- 65.661.200,86
Totale Patrimonio Netto	8.767.457,04
Variazione del Patrimonio Netto rispetto all'anno 2009	- 883.239,61

c) Conto Economico al 31/12/2010:

A) Proventi della Gestione	5.416.278,96
B) Costi della Gestione	- 7.165.442,82
<b>Risultato della Gestione (A-B)</b>	- 1.749.163,86
C) Proventi ed oneri da aziende Speciali e Partecipate	-
<b>Risultato della Gestione Operativa (A-B+C)</b>	- 1.749.163,86
D) Proventi ed Oneri Finanziari	- 377.552,73
E) Proventi ed Oneri Straordinari	1.243.476,98
<b>Risultato Economico D'Esercizio (A-B+C+D+E)</b>	- 883.239,61

2) di dare atto che al rendiconto della gestione sono allegati:

- la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000;
  - la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs N° 267/2000;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - le tabelle dei parametri gestionali con andamento triennale;
  - la tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
  - la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2009, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 87 del 28/09/2010;
  - certificazione concernente il rispetto del patto di stabilità interno 2010.
- 3) di stabilire che al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio indicati nelle premesse, si procederà entro i termini previsti dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, previa apposita istruttoria da parte dei Responsabili dei Servizi interessati.

Successivamente

Con gli stessi esiti della votazione precedente

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione

I risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2010 si compendiano nei seguenti dati generali:

Totale degli Accertamenti di competenza € 17.573.780,22

Totale degli Impegni di competenza € 17.564.670,29

Avanzo di gestione 2010 (differenza) € 9.109,93

Vale a dire che le entrate del 2010 hanno superato le spese del medesimo anno.

Tuttavia, nello scorrere i dati di bilancio, appaiono evidenti le criticità che si riscontrano nella gestione corrente, cioè nella gestione inerente più propriamente il funzionamento del Comune.

La spesa corrente dell'anno 2010, nel suo complesso, è stata pari ad € 6.748.941,55 a cui si aggiungono le quote capitale di ammortamento dei mutui e B.O.C. pari ad € 438.796,40. Detta spesa, peraltro notevolmente inferiore a quella registrata nell'anno 2009, è purtroppo in gran parte costituita da oneri consolidati che non lasciano spazio a spese di sviluppo. Basti pensare che la sola spesa di personale, che pure è sensibilmente diminuita rispetto al 2009, costituisce il 52,81% dell'intera spesa di funzionamento del Comune.

Un peso notevole nella gestione dell'anno 2010 hanno avuto, poi, gli oneri straordinari della gestione (pari a circa il 7% della spesa corrente) costituiti da debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale nell'esercizio 2010 e in quelli precedenti, derivanti per la maggior parte da vertenze legali di vecchia data.

Non si può negare, così come evidenziato dal Revisore dei Conti nella sua relazione, che per il finanziamento delle spese correnti, oltre alle entrate dei primi tre titoli del bilancio, è stato necessario ricorrere ad entrate straordinarie quali l'avanzo di amministrazione (in parte), e le alienazioni di beni patrimoniali. Però è altrettanto vero che tali entrate in gran parte sono state utilizzate per fronteggiare debiti fuori bilancio di cui si è detto in precedenza (circa € 445.000,00) e per finanziare la quota capitale dei soli mutui in ammortamento (€ 358.000,00).

Se la situazione di parte corrente non è confortante, non altrettanto può dirsi della gestione in conto capitale. Infatti sul fronte degli investimenti, oltre al proseguimento di lavori già iniziati negli anni precedenti, sono state avviate nuove importanti opere pubbliche finanziate in gran parte con trasferimenti di capitali da parte della Regione, dello Stato e di altri enti. Le nuove opere avviate si possono, a grandi linee così sintetizzare:

Manutenzione immobili	51.830,04
Acquisto veicolo per U.T.C.	5.500,00
Manutenzione e ripristino sala Pio XII	50.000,00
Sentieristica - Mobilità sostenibile	85.300,61
Acquisto veicoli elettrici	482.801,98
Studio geologico per adeguamento strumenti urbanistici	67.000,00
Riqualficazione aree di accesso al ponte di collegamento con l'isola di Vivaro	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>942.432,63</b>

Si tratta di risultati importanti, ottenuti grazie al lavoro instancabile dell'Amministrazione; risultati tanto più importanti se si considera la sfavorevole congiuntura economica che penalizza pesantemente l'economia del nostro paese, la costante riduzione dei trasferimenti statali e le regole sempre più restrittive imposte dallo Stato per il rispetto del patto di stabilità interno a partire proprio dall'anno 2010.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2010, che è dato dalla differenza tra i crediti (residui attivi) e i debiti dell'ente (residui passivi) unitamente al fondo di cassa finale, presenta un avanzo di Euro 1.020.420,32. Il Servizio Finanziario dell'ente ha proceduto ad un riaccertamento dei residui attivi e passivi, così come richiesto dalla legge, verificando la sussistenza delle ragioni di credito e di debito, eliminando dal conto del bilancio residui attivi per complessivi Euro 1.565.769,72 e

residui passivi per complessivi Euro 1.608.512,44; risultano accertati maggiori residui attivi per Euro 123.829,79. L'operazione condotta dagli uffici preposti, peraltro di rilevante importo, è pienamente condivisa dall'Amministrazione in quanto conferisce maggiore certezza alla consistenza dell'avanzo e anche perché si sposa perfettamente con la politica di rinnovato rigore finanziario che la nuova Amministrazione in carica intende perseguire.

**Oggetto: Esame ed approvazione del rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2010**

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. N. 267/2000)**  
VII SEZIONE

si esprime parere FAVOREVOLE  
 si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

Li 21/06/2011

IL RESPONSABILE  
Dr Vincenzo ROGGIERO



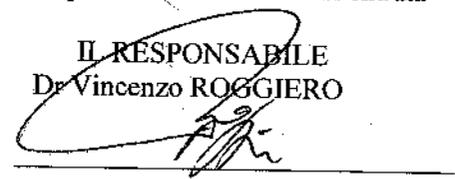
**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. N. 267/2000)**  
SEZIONE SERVIZI FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE  
 si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta né impegno di spesa né diminuzione di entrata

Li 21/06/2011

IL RESPONSABILE  
Dr Vincenzo ROGGIERO



**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**  
SEZIONE SERVIZI-FINANZIARI

Codice n° \_\_\_\_\_ Cap. PEG n° \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_  
Competenza/anno \_\_\_\_\_  
Rif. Ex cap. n° \_\_\_\_\_

Prenotazione Impegno di spesa (ex art. 183-co. 3 del T.U.E.L. n. 267/00 n° \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_  
Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183co.1 e 6 del T.U.E.L. n 267/00) n° \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

si attesta che esiste la copertura finanziaria  
 atto estraneo alla copertura finanziaria

Li 21/06/2011

IL RESPONSABILE  
Dr Vincenzo ROGGIERO



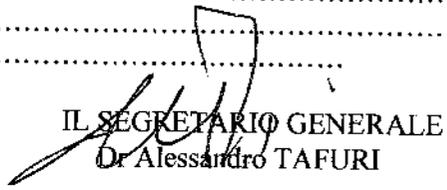
**FUNZIONI CONSULTIVE**

Ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si ritiene che l'atto è .....

.....  
.....  
.....

Li 23.06.2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr Alessandro TAFURI



letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alessandro Tafuri)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Dott. Luigi MURO)

Prot. n. 9375 del 12 1 LUG. 2010

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 Dlgs 267/2000



IL MESSO COMUNALE

(Leonardo BONAIUTO)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 2 1 LUG. 2010
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134 comma 3 Dlgs 267/2000)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 Dlgs 267/2000)

Procida, li 12 1 LUG. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE